

essere occorsa anche in questa parte puramente illustrativa. Pochi stampati esclusi espressamente dalla *Bibliografia*; solo mi sembrò che non avessero diritto a esservi citati i cenni di persone che non appartennero alla storia friulana nè direttamente, nè di straforo, nè pei loro meriti personali, nè per le dignità sostenute. Che se, a cagion d'esempio, ammissi i libri più importanti di argomento affine alla storia, come i *Testi inediti friulani* di V. Joppi, e le *Tradizioni storiche, fiabe, ecc.* di V. Ostermann, non potei di quest'ultimo dare ospitalità ai *Proverbi friulani* che avrebbero cominciato a fare uno squarcio in altre parti della bibliografia generale, rompendo così tutta la ragione del libro.

E il libro, quale esso siasi, è tutto compendiato nei copiosi suoi indici. A me non tocca ridire la fatica lunga e scrupolosa che vi ho speso intorno, bensì esporre i motivi che mi consigliarono di compilarli. Di solito indici così minuti (non parlo del I^o, il quale non domanda di essere perdonato) si fanno per raccogliere quanto sta scritto, dalla intestazione alla firma, nei documenti antichi, giacchè ogni semplice accenno storico, topografico, biografico, linguistico e così via diventa alla sua volta un documento prezioso. Ma non vorrei si credesse che io stimi altrettanto preziosi i miei modesti articoli, da meritare di essere condensati negli indici II^o, III^o e IV^o, con tanta cura. Solo avendo tentato con essi di dare, come dissi più su, lo stillato dei singoli scritti, mi parve che dovessi condurmi come feci, anche per facilitare ricerche ulteriori, e per dare una meritata soddisfazione di amor proprio alle città e ai luoghi friulani che vi sono nominati. Gli indici sono quattro. Il I^o raccoglie tutti gli autori, editori e critici di cui si occupa la *Bibliografia*. Solo, rispetto ai secondi, mi giova notare che, essendoci due specie di edi-